SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Presentazione

Informazioni generali

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (IdSua:1630875)
Nome del corso in inglese	EDUCATION
Classe	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	b. Corso di studio in modalità mista

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-delleducazione-e-della-formazione
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2013

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	FOGGIA Via Arpi, n. 155/176 CAP 71121 (Cod.071024)
Codice interno all'Ateneo del Corso	1811^170^071024
Utenza sostenibile	357

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare

Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	12/02/2026 10:51
Data Ultimo aggiornamento RAD	30/06/2025 00:00

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LOPEZ Anna Grazia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Struttura didattica di riferimento	STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE (Dipartimento Legge 240) - ID: 14820

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.		ALTAMURA	Alessandra	PAED-01/A	11/PAED-01	RD - Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)	1	
2.		CAFAGNA	Emanuele	PHIL-05/A	11/PHIL-05	PA - Professore Associato confermato	1	
3.		CARDONE	Severo	PAED-01/A	11/PAED-01	ID - Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	1	
4.		CASO	Rossella	PAED-01/A	11/PAED-01	RD - Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)	1	
5.		DI TOMA	Michele	MEDS-20/A	06/MEDS-20	ID - Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	1	
6.		GOFFREDO	Roberto	ARCH-01/G	10/ARCH-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
7.		LEONE	Danilo	ARCH-01/G	10/ARCH-01	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
8.		LOPEZ	Anna Grazia	PAED-01/A	11/PAED-01	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
9.		LOTTI	Antonella	PAED-02/A	11/PAED-02	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
10.		NOVI	Criseide	GIUR-10/A	12/GIUR-10	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
11.		PALUMBO	Giannantonio	ITAL-01/A	10/ITAL-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
12.		ROSSI	Martina	PAED-02/B	11/PAED-02	RD - Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)	1	

✔ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Tipologia Tutor: DIDATTICO

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
BRUNO	FRANCESCA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
IAFFALDANO	ELISABETTA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
POMPA	FRANCESCA MARIA PIA		Tutor previsti dal regolamento ateneo

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
RIGANTE	GLORIA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
RINALDI	GIULIA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
VESCERA	ROSA CHIARA		Tutor previsti dal regolamento ateneo

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
ALTAMURA	Alessandra		Docente di ruolo
IUSO	Salvatore		Docente di ruolo
LOPEZ	Anna Grazia		Docente di ruolo
SULLA	Francesco		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
ALTAMURA	ALESSANDRA
IUSO	SALVATORE
LOPEZ	ANNA GRAZIA
SULLA	FRANCESCO
TARANTINO	ALESSANDRO (Rappr. tecnico-amministrativo)
TURI	ANGELA (rapp studenti)

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
SANSONE	GABRIELLA PIA	

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea triennale è stato istituito nell'a.a. 2001/2002 con la denominazione di Scienze della formazione continua, successivamente denominato Scienze dell'educazione e della formazione e articolato in tre curricula (educatore sociale, formatore, educatore d'infanzia) e trasformato, a seguito dei vari provvedimenti normativi in materia di riforma universitaria, fino all'attuale configurazione, che prevede la preparazione dell'educatore professionale socio-pedagogico. A seguito dei vari provvedimenti normativi in materia di riforma universitaria, e non ultima della legge 205 del 27 dicembre 2017 (commi da 594 a 601) il Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione è l'unico diploma di Laurea che abilita alla professione di educatore professionale socio-pedagogico (http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/12/29/17G00222/sg) e che consente l'accesso dei Laureati in Scienze dell'educazione e della formazione ai servizi educativi per l'infanzia 0-6 e, a seguito delle modifiche ordinamentali richieste dal decreto ministeriale 378 del 2018, anche ai servizi educativi per la fascia 0-3. (https://www.miur.gov.it/ricerca?p_p_id=101&p_p_lifecycle=0&p_p_state=maximized&_101_struts_action=%2Fasset_publisher%2Fview_content&_101_assetEntryId=7109121&_101_typ
L'educatore professionale socio-pedagogico opera nel settore dell'educazione formale e non formale, e svolge funzioni intellettuali con propria autonomia scientifica e responsabilità deontologica, con l'uso di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, per la progettazione, programmazione, intervento e valutazione degli esiti degli interventi educativi indirizzati alla persona e ai gruppi, in vari contesti educativi e formativi, per tutto il Corso della loro vita, nonché con attività didattica di ricerca e di sperimentazione. Sin dalla sua istituzione, il Corso di Laurea si è contraddistinto per l'elevato numero di studenti iscritti, segno evidente della corrispondenza dell'offerta formativa alla domanda espressa dal territorio, come testimonia l'andamento costante delle iscrizioni al Corso di studio. Anche gli incontri periodici con le parti sociali confermano tale interesse; peraltro, le modifiche apportate nel Corso degli anni non ultime quelle ordinamentali sono il frutto dei loro suggerimenti, utili a rendere il profilo professionale dei Laureati maggiormente corrispondente alle funzioni che tali figure sono chiamate a svolgere all'interno dei contesti di lavoro (pubblici e privati) dove operano i professionisti dell'educazione. Il Corso è riuscito a rispondere alle richieste del territorio grazie all'elevato profilo scientifico dei docenti, molti dei quali appartenenti alle più importanti società scientifiche nazionali e internazionali e, per il settore pedagogico, ai primi posti a livello nazionale per la qualità della ricerca. Le competenze scientifiche e didattiche dei docenti hanno permesso di rispondere alle richieste delle parti sociali, agli interessi culturali degli studenti e alle emergenze educative e sociali che stanno segnando il territorio, attraverso l'organizzazione di seminari di studio e convegni nonché la partecipazione degli studenti nella organizzazione di attività educative e nell'approfondimento di temi chiave (violenza di genere, intercultura, lavoro, infanzia). Il tutto con uno sguardo interdisciplinare. Valorizza il ruolo dell'educatore professionale socio-pedagogico la anche l'approvazione della legge n. 55 del 15 aprile 2024 (GU n. 95 del 23 aprile 2024) con cui si istituisce l'albo professionale per educatori e pedagogisti.

Progettazione del CdS

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere positivo in considerazione dei seguenti aspetti specifici: • la corretta progettazione della proposta che appare rispettata tenuto anche conto dell'impegno del CdS nel mantenere una concreta collaborazione con il territorio e le organizzazioni rappresentative con le quali ha condiviso le modifiche proposte; • l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza e di strutture a disposizione del corso, assicurata dal rispetto dei requisiti necessari di docenza (sia qualitativamente che numericamente), e di strutture per le quali è stata verificata una sostanziale adeguatezza; • la possibilità che tale iniziativa possa contribuire all'obiettivo di razionalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Le parti sociali che hanno partecipato al tavolo tecnico hanno, nello specifico, dichiarato apprezzamento per l'offerta formativa attuale, che garantisce solidità ai profili professionali in uscita e anche alla prosecuzione del corso di laurea sia rispetto alla laurea magistrale che al tfa. Contestualmente hanno espresso l'esigenza di consolidare l'ambito economico e quello delle lingue straniere (con specifico riferimento alla lingua inglese) a fronte delle profonde trasformazioni del contesto sociale, sempre più caratterizzato dalle dimensioni della globalizzazione e della internazionalizzazione (dei sistemi economici, politici, culturali ed etnici). Ciò anche in virtù delle più attuali emergenze legate anche all'inclusione sociale, all'immigrazione e alla cooperazione internazionale che le professioni educative, sempre più di frequente, devono imparare a fronteggiare e gestire.
Ciò spiega le ragioni per cui, volendo confermare e dare continuità all'attuale organizzazione curricolare del corso di studio, si è scelto di inserire i ssd di Lingua inglese (L-LIN/12), di Politica economica (SECS-P/02) e di Scienze merceologiche (SECS-P/13) tra le discipline affini e integrative. L'obiettivo è appunto quello di definire una figura professionale che, in possesso di una consolidata expertise nell'area delle scienze dell'educazione, possegga anche competenze esperte in ambito economico e internazionale.
Tale azione si colloca in continuità anche con i percorsi universitari successivi alla laurea triennale, investendo quindi su una formazione post laurea che sia orientata anch'essa a favorire la formazione di figure professionali di ambito educativo esperte nella cooperazione internazionale, nell'accoglienza degli immigrati e nel loro accompagnamento con specifico riferimento alla specializzazione di competenze di lingua straniera e di competenze economico-gestionali. A ciò si è aggiunta la necessità di sottolineare come tali figure professionali debbano avere anche consolidate conoscenze sulla

natura ecosistemica e olistica dell'esperienza educativa e sappiano perciò imparare a progettare e condurre percorsi di educazione ecosistemica ed ambientale improntati allo sviluppo sostenibile, nuova emergenza educativa dell'Unione Europea.

Pdf inserito: Verbale delle Consultazioni

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il Gruppo di Qualità del Corso di Studio in Scienze dell'educazione e della formazione a partire dal 2012 convoca periodicamente le organizzazioni rappresentative delle professioni educative allo scopo di accogliere le istanze e i bisogni formativi delle organizzazioni locali e per monitorare la qualità dell'offerta formativa del Corso di Studio, affinché risponda alle necessità del mercato del lavoro.
Il Corso di Laurea si avvale di un Comitato di Indirizzo unico dei corsi di Laurea di area pedagogica: L-19 Scienze dell'educazione e della formazione, la LM-50 Scienze pedagogiche e della progettazione educativa e la LM 85 bis Scienze della formazione primaria.
Il suddetto comitato, istituito nel Consiglio di Dipartimento del 1°febbraio 2017, ha infatti lo scopo di intensificare gli incontri di progettazione partecipata tra i docenti afferenti al Corso di Studi e i datori di lavoro. Composto da otto membri al momento della sua istituzione (USR Puglia, la Fondazione Siniscalco Ceci Emmaus Onlus di Foggia, il Dipartimento Sistemi Formativi Inapp-ex Isfol di Roma l'Opera Nazionale Montessori di Roma, l'Instituto Latinoamericano de Estudios sobre la Infancia di Santiago de Compostela-Spagna, i Referenti del Corso di Laurea Magistrale in "Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa", e del Corso di Laurea Triennale in "Scienze dell'Educazione e della Formazione", rappresentante degli per il Corso di Laurea Triennale in "Scienze dell'Educazione e della Formazione" del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia, nonché rappresentante degli studenti nella Commissione Tirocini del suddetto Dipartimento), nel Consiglio di Dipartimento del 25 luglio 2017 è stato di seguito modificato per far fronte a due diverse esigenze: da un lato la necessità di ampliare la componente studentesca, parte attiva del processo di assicurazione della qualità dell'offerta formativa; dall'altro lato la volontà di migliorare le politiche formative dei Corsi di Studi, Triennale e Magistrale, di area pedagogica, potenziando il legame tra questi e il sistema socio-economico locale, nazionale e internazionale.
Pertanto, ai precedenti componenti del Comitato di Indirizzo, il Consiglio di Dipartimento ha deliberato di aggiungere i seguenti membri: il Responsabile della Società Cooperativa Sociale Medtraining di Foggia, la rappresentante degli studenti del Corso di Laurea Triennale in "Scienze dell'Educazione e della Formazione" del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia, nonché rappresentante degli studenti nella Commissione Didattica Paritetica Docenti Studenti del suddetto Dipartimento.

Pdf inserito: VERBALI CONSULTAZIONI E ANALISI DOMANDA SEF.pdf

Istituzione di più corsi nella classe

Gruppo di affinità
Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

A seguito della legge 205 del 27 dicembre 2017 (commi da 594 a 601) il corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19) garantisce la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico.
L'educatore professionale socio pedagogico opera nel settore dell'educazione formale e non formale, e svolge funzioni intellettuali con propria autonomia scientifica e responsabilità deontologica, con l'uso di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, per la progettazione, programmazione, intervento e valutazione degli esiti degli interventi educativi indirizzati alla persona e ai gruppi, in vari contesti educativi e formativi, per tutto il corso della loro vita, nonché con attività didattica, di ricerca e di sperimentazione.
Nello specifico, vista la complessità della figura dell'educatore professionale socio-pedagogico così come è stata delineata dalla recente normativa in materia, con particolare riferimento alla Legge di Bilancio n.205 del 2017, il piano formativo è stato arricchito di nuovi settori disciplinari che consentono allo studente di rafforzare la propria identità culturale e professionale e allo stesso tempo di rispondere ai bisogni formativi del territorio emersi nel corso dei tavoli tecnici.

A partire da queste sollecitazioni, l'Ordinamento è stato modificato in modo che il Corso di laurea si caratterizzasse per la formazione di due profili professionali: l'educatore sociale e l'educatore dei servizi educativi per l'infanzia, prevedendo l'inserimento di nuovi settori scientifico-disciplinari che rispondessero alla vocazione del territorio che si presenta particolarmente attivo nel terzo settore e ciò è dimostrato dalla presenza massiccia di cooperative, scuole per l'infanzia e consorzi convenzionati per lo svolgimento dell'attività di tirocinio.
Considerando le modifiche cui si è dovuto ottemperare per motivi normativi e le esigenze occupazionali emerse dai dati demografici e socio-economici del territorio il Corso di laurea prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:
- la conoscenza dei fondamenti delle scienze dell'educazione e delle scienze psico-socio-antropologiche;
- la conoscenza delle principali teorie dell'apprendimento, anche con riferimento ai bisogni educativi speciali;
- la conoscenza delle principali metodologie e tecniche didattiche e informatiche di intervento nei processi di formazione dell'uomo e della donna per tutto il corso della vita e nei diversi contesti sociali;
- la conoscenza delle norme e delle dottrine socio-politiche che regolano l'istituzione e l'organizzazione di servizi educativi e formativi in Italia e all'estero;
- la conoscenza delle principali forme di devianza e marginalità sociale;
- la conoscenza dei processi psicologici alla base dello sviluppo della bambina e del bambino;
- la conoscenza degli elementi di pediatria generale;
- la conoscenza dei principali concetti riguardanti la politica economica e, particolarmente, di quelli attinenti alla crescita e allo sviluppo oltre che del ruolo svolto dai processi educativi e formativi ai fini della coesione socio-economica dei paesi europei.

Aree di apprendimento:
Area pedagogica, Area socio-psico-antropologica, Area storico-letteraria-filosofica, Area linguistico-economica.
Il corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione prevede al primo anno la presenza di insegnamenti appartenenti all'area umanistica il cui obiettivo è introdurre gli studenti alla complessa fenomenologia che caratterizza l'esperienza educativa e, allo stesso tempo, far acquisire loro i quadri concettuali e le coordinate interpretative di base indispensabili alla progettazione formativa.
A partire dal secondo semestre del primo anno, e per tutto il secondo anno, il piano di studio prevede insegnamenti che coniugano, da un lato, l'esigenza di affrontare come corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione alcuni temi chiave propri della pedagogia come la formazione per tutto il corso della vita, con particolare riferimento all'infanzia, le emergenze sociali e l'attenzione per il tema delle differenze ma anche di rispondere alle istanze poste dai partecipanti ai tavoli tecnici con insegnamenti legati al mondo del lavoro e dell'economia .

Il terzo anno del piano di studio prevede nuove discipline opzionali inserite al fine di adeguare il Corso di laurea ai nuovi ambiti e che permetterebbero agli studenti di operare nell'ambito culturale, sportivo motorio, ambientale e dell'integrazione e della cooperazione internazionale.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Il corso di laurea triennale intende fornire una solida padronanza delle conoscenze di base e capacità di comprensione della identità, dei linguaggi, delle procedure relative alle discipline proprie dell'ambito pedagogico, filosofico, antropologico, psicologico. Ciò al fine di garantire allo studente solide conoscenze e competenze utili all'analisi e comprensione dei processi educativi e formativi che coinvolgono soggetti con differenti caratteristiche biologiche, culturali, sociali ed economiche nei diversi tempi e luoghi della vita e finalizzati alla formazione integrale dell'individuo (corporeo-cinestetica, sociale, cognitivo e affettivo-relazionale).
Il laureato dovrà, altresì, acquisire un profilo di qualità nell'ambito delle scienze dell'educazione supportato dall'apprendimento di conoscenze e competenze nell'ambito dei servizi educativi e sociali a partire dalla prima infanzia per arrivare alla vecchiaia. Ciò gli consentirà altresì di esercitare la sua professione in contesti organizzativi manageriali, d'impresa ma anche di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale con azioni formative volte allo sviluppo sostenibile degli ambienti fisici e sociali.
Tali risultati saranno raggiunti, oltre che attraverso il confronto con i docenti durante le lezioni, anche grazie alla promozione di seminari di approfondimento e di discussione. Saranno inoltre proposte modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale, quali relazioni e/o progetti.

Il laureato sarà in grado di monitorare, rilevare, leggere e interpretare la problematicità delle situazioni educative nei diversi contesti e in riferimento a diversi soggetti, analizzandole da più punti di vista (educativo, sociale, culturale, psicologico, economico, linguistico) sapendo formulare, autonomamente, adeguate ipotesi di intervento. Il laureato, inoltre, avrà migliorato le sue capacità di intessere relazioni di aiuto efficaci e gestire contesti anche molto differenti fra loro: dagli ambienti di cura volti a rispondere alle emergenze educative, a quelli più specificamente formativi per gli adulti, dalle

istituzioni finalizzate alla promozione dei beni culturali e del territorio alle organizzazioni che si occupano di sviluppo sostenibile degli ambienti fisici, sociali. Tali risultati saranno raggiunti, oltre che attraverso il confronto con i docenti durante le lezioni, anche grazie alla promozione di seminari di approfondimento e di discussione. Saranno inoltre proposte modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale, quali relazioni e/o progetti.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

Al termine del percorso di studio il laureato ha acquisito la capacità di raccogliere e interpretare dati rilevanti relativi alle molteplici e differenziate problematiche educative e formative. Ci si riferisce ai dati di carattere sociale, culturale, psicologico, pedagogico e antropologico utili allo sviluppo e all'esercizio della capacità di formulazione di propri giudizi autonomi, valutazioni e scelte educative e formative. In tal senso, il laureato è in grado di monitorare e analizzare criticamente gli interventi educativi e formativi del soggetto in tutte le età della vita, tenendo conto sia della pluralità delle dimensioni dell'individuo (corporeo-cinestetiche, affettivo-relazionali, cognitive e sociali), sia delle esigenze economiche, sociali, culturali del contesto. È capace, inoltre, di valutare l'efficacia delle scelte formative e didattiche compiute rispetto alle ipotesi di intervento formulate.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi
Tali risultati saranno raggiunti grazie alla promozione di seminari di approfondimento e di discussione, attività di tirocinio sul campo nonché grazie al miglioramento e ampliamento dei servizi agli studenti finalizzati a promuovere forme di orientamento formativo, abilità di studio e metacompetenze (cognitive, emotive, organizzative e relazionali) utili al raggiungimento del successo formativo (laboratorio di bilancio delle competenze, laboratorio sul metodo di studio, sperimentazione sull'apprendimento per problemi ecc).
La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.
Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale di temi educativi e formativi, quali relazioni e/o progetti.

Il laureato è in grado di comunicare a interlocutori esperti e non esperti informazioni, dati, problemi e ipotesi di soluzione riguardanti le situazioni educative, i progetti di intervento e le strategie di valutazione. In tal senso il laureato è in grado di comunicare in forma efficace, chiara e motivata circa l'analisi delle situazioni educative e dei bisogni formativi, le ipotesi progettuali di intervento, gli esiti di processi di monitoraggio e i risultati delle valutazioni compiute.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi
Tali risultati saranno raggiunti grazie alla promozione di attività di lavoro per piccoli gruppi di discussione, realizzate nelle strutture di Dipartimento (circolo dei tesisti, laboratorio di bilancio delle competenze, centro di accoglienza, centro di ascolto, ecc.). Saranno proposte modalità di accertamento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale e di condivisione di gruppo su temi educativi e formativi, quali relazioni e/o progetti.

Al termine del percorso accademico il laureato sviluppa metacompetenze utili ad apprendere in modo autonomo, critico e riflessivo ed essere così in grado di acquisire sempre nuove e aggiornate conoscenze, competenze e abilità inerenti il campo degli studi relativi all'educazione e alla formazione. Coerentemente con gli obiettivi formativi specifici del corso, il laureato dunque avrà sviluppato un livello 'base' di riflessività personale e professionale, nonché un metodo di studio utile ad una continua rielaborazione della propria esperienza professionale.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi
Tali risultati saranno raggiunti, oltre che attraverso il confronto con i docenti durante le lezioni, anche e soprattutto grazie alla promozione di seminari di approfondimento e di discussione, condotti anche all'interno delle strutture laboratoriali del Dipartimento (circolo dei tesisti, laboratorio di bilancio delle competenze, laboratorio sul metodo di studio, sperimentazione sull'apprendimento per problemi ecc). La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale di temi educativi e formativi, quali relazioni e/o progetti.

Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata	Educatore professionale socio-pedagogico
Funzione in un contesto di lavoro e competenze	L'educatore professionale socio-pedagogico: - progetta, organizza e realizza percorsi educativi tenendo conto delle diverse tipologie di utenza; - valuta i percorsi e i processi formativi realizzati; - organizza compiti di sostegno educativo e formativo, di animazione socio-culturale, di prevenzione e riduzione del disagio e dello svantaggio sociale, di riconoscimento e di valorizzazione della cultura delle differenze di genere e delle pari opportunità, di promozione, mediazione e gestione dei processi e delle relazioni interculturali nei confronti di tutte le fasce d'età; - programma e organizza attività di educazione e cura di bambini in età prescolare e di supporto alle famiglie.

La formazione dell'educatore professionale socio-pedagogico necessita nel piano formativo, per la specificità delle caratteristiche socio-economiche del territorio in cui opera il Corso di Laurea e per le recenti disposizioni normative, di discipline che permettono allo studente di acquisire conoscenze e competenze specifiche nell'ambito del sociale e dell'infanzia. Nello specifico il Corso di laurea si caratterizzi per la formazione due profili professionali: l'educatore sociale e l'educatore dei servizi educativi per l'infanzia.

Il primo, l'educatore sociale, si occupa di progettare, organizzare, implementare e valutare interventi di prevenzione e riduzione del disagio sociale in relazione alle differenti fasce d'età (devianza minorile, tossicodipendenza, disturbi fisici e psichici in terza età) e all'appartenenza culturale e di genere, all'interno dei servizi educativi, di socializzazione, di rieducazione formali e non formali; concorre a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorisce l'inclusione attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività.

Il secondo, l'educatore per l'infanzia, progetta, organizza, implementa e valuta interventi per i servizi educativi e rieducativi destinati alla fascia 0-6 rispondenti ai bisogni formativi delle bambine e dei bambini, compresi quelli con bisogni speciali, immigrati e stranieri; promuove la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni; sostiene le famiglie nella loro funzione educativa.

COMPETENZE

Conoscenze (sapere):
- conoscere il contesto culturale, sociale e professionale di riferimento;
- conoscere i fondamenti del sapere pedagogico e didattico;
- conoscere le principali metodologie della ricerca pedagogica ed educativa;
- conoscere le principali teorie afferenti al settore della media education e delle nuove tecnologie;
- conoscere i fondamenti del sapere socio-psico-antropologico;
- conoscere i fondamenti della psicologia dello sviluppo e delle principali teorie dell'apprendimento dall'infanzia alla vecchiaia;
- conoscere i principali riferimenti normativi, nazionali e internazionali che regolano l'istituzione e l'organizzazione dei servizi educativi e formativi;
- conoscere almeno una lingua comunitaria straniera.

Competenze professionali (saper fare)
- definire e analizzare i fabbisogni dell'utenza;
- organizzare il contesto educativo perché risulti adeguato all'apprendimento e alla crescita psico-fisica e sociale degli uomini e

delle donne nei diversi contesti di vita e nelle diverse età della vita;
- selezionare strumenti e metodologie didattiche funzionali alle caratteristiche e alle esigenze dell'utenza;
- utilizzare in situazione specifici strumenti di monitoraggio e valutazione dei processi di apprendimento e di sviluppo dell'utenza;
- realizzare interventi mirati finalizzati prevenzione e della cura del disagio sociale;
- fornire sostegno pedagogico, psicologico e sociale alle famiglie;
- curare i rapporti con le istituzioni e con la rete dei servizi educativi e formativi;
- progettare percorsi di formazione calibrati sulle specifiche richieste dell'utenza;
- selezionare strumenti e metodologie di intervento in funzione delle caratteristiche ed esigenze dell'utenza, tra cui i soggetti a rischio e le categorie vulnerabili quali gli immigrati, le donne, i tossicodipendenti, gli ex carcerati;
- erogare formazione;
- valutare i processi formativi realizzati;
- curare i rapporti con le istituzioni e con la rete dei servizi di formazione territoriali;
- realizzare interventi di mediazione culturale e interculturale.

Competenze trasversali (saper essere)
- saper comunicare in maniera efficace;
- saper ascoltare attivamente;
- saper gestire e mediare le situazioni di conflitto;
- saper orientare;
- possedere spirito d'iniziativa e creatività;
- saper risolvere i problemi;
- saper prendere decisioni;
- saper gestire imprevisti ed emergenze.

Sbocchi occupazionali	a) servizi educativi per lo sviluppo della persona e della comunità territoriale; b) servizi educativi per bambini da 0 a 3 anni; c) servizi extrascolastici per l'infanzia; d) servizi educativi nelle istituzioni scolastiche; servizi extrascolastici per l'inclusione e la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica; e) servizi per la genitorialità e la famiglia; servizi educativi per le pari opportunità; servizi di consulenza tecnica d'ufficio in particolare nell'ambito familiare; f) servizi educativi di promozione del benessere e della salute, con riguardo agli aspetti educativi; servizi per il recupero e l'integrazione; g) servizi per anziani e servizi geriatrici; h) servizi educativi, ludici, artistico-espressivi, sportivi, dell'animazione e del tempo libero dalla prima infanzia all'età adulta; i) servizi per l'integrazione degli immigrati e dei rifugiati e per la formazione interculturale; servizi per lo sviluppo della cooperazione internazionale; l) servizi educativi nel sistema penitenziario e di risocializzazione dei detenuti; servizi di assistenza ai minori coinvolti nel circuito giudiziario e penitenziario; m) servizi di educazione ambientale; servizi per la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio dei beni culturali; n) servizi educativi nel campo dell'informazione, della comunicazione, della multimedialità, della promozione culturale e della lettura.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
3.4.5.3.0	Tecnici dei servizi per l'impiego
3.4.5.2.0	Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
3.4.2.2.0	Insegnanti nella formazione professionale

Conoscenze richieste per l'accesso

Per iscriversi al corso di studio in Scienze dell'educazione e della formazione occorre essere in possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste.
Per l'accesso al corso di studio è in ogni caso richiesta una solida preparazione iniziale in ordine alle discipline di base del corso di studio stesso, quali le discipline socio-psico-pedagogiche e storico-filosofiche, nonché una buona capacità di elaborazione scritta ed esposizione orale.
La valutazione della preparazione iniziale dello studente (ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.M. 270/04) avverrà mediante un test scritto (o altra prova equiparata ritenuta idonea) volto a individuare eventuali lacune formative da colmare individualmente.
In caso di valutazione inferiore alla sufficienza della prova svolta, l'iscrizione non è preclusa, ma allo studente sono assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi. Le modalità di recupero formativo così come le attività propedeutiche alla prova di verifica iniziale sono definite nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

Modalità di ammissione

Per iscriversi al Corso di studio in Scienze dell'educazione e della formazione occorre essere in possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste.
La valutazione della preparazione iniziale dello studente (ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.M. 270/04) nelle discipline pedagogiche, letterarie, storiche, filosofiche ed informatiche avverrà mediante un test scritto, su cui prepararsi anche con l'ausilio di percorsi e-learning, volto a individuare

eventuali lacune formative da colmare individualmente.
In caso di valutazione inferiore alla sufficienza della prova svolta l'iscrizione non è preclusa, ma lo studente dovrà colmare gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) entro il primo anno di Corso, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Dipartimento di anno in anno.

Caratteristiche della prova finale

La Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una Commissione di docenti, di un elaborato preparato dallo studente. La valutazione della Commissione sarà espressa in centodecimi secondo le indicazioni fornite dal Regolamento delle tesi di laurea approvato dal Dipartimento.
Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:
- aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal corso di studio;
- aver preparato un elaborato che costituirà l'argomento dell'esame di laurea e per il quale sarà seguito da un docente, che relazionerà in seduta di laurea sull'attività svolta dal laureando;
- aver svolto le ore di tirocinio previste da regolamento.
Attraverso la prova finale, il laureando deve essere in grado di comunicare a interlocutori esperti, dati, problemi e ipotesi di soluzione riguardanti le situazioni educative, i progetti di intervento e le strategie di valutazione. In tal senso il laureando deve essere in grado di comunicare in forma efficace, chiara e motivata circa l'analisi delle situazioni educative e dei bisogni formativi, le ipotesi progettuali di intervento, gli esiti di processi di monitoraggio e i risultati delle valutazioni compiute.

Modalità di svolgimento della prova finale

La Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una Commissione di docenti, di un elaborato preparato dallo studente. La valutazione della Commissione sarà espressa in cento decimi. La prova finale è disciplinata dal Regolamento per la prova finale Corsi di laurea triennali di Ateneo, per l'applicazione del quale si dispone di Linee guida del Dipartimento di Studi Umanistici.
Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:
° aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal corso di studio;
° aver preparato un elaborato che costituirà l'argomento dell'esame di laurea e per il quale sarà seguito da un docente, che relazionerà in seduta di laurea sull'attività svolta dal laureando.
Alla prova finale sono assegnati 3 CFU. Le caratteristiche della prova finale sono disciplinate da un apposito Regolamento di Dipartimento.
I laureandi della sessione invernale che intendono iscriversi ad un Corso di laurea magistrale del Dipartimento, devono effettuare l'immatricolazione on-line nel termine di scadenza previste per le immatricolazioni/iscrizioni e sostenere la prova di verifica iniziale nelle date stabilite.

Parte Tabellare

Attività di base

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale PAED-02/B Pedagogia sperimentale	21	21	20
Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	GSPS-05/A Sociologia generale PHIL-03/A Filosofia morale PHIL-05/A Storia della filosofia PSIC-01/A Psicologia generale PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione SDEA-01/A Discipline demoetnoantropologiche	27	27	20
Minimo di crediti riservati dall'ateneo *(minimo da D.M. 40)*:		-		

Totale Attività di base	48 - 48

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale	42	42	20
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative	HIST-02/A Storia moderna PHIL-02/B Storia della scienza e delle tecniche PSIC-03/B Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	12	12	-
Discipline linguistico-artistiche				-
Altre discipline scientifiche				-
Discipline scientifiche per l'inclusione	MEDS-20/A Pediatria generale e specialistica PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale	15	15	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo *(minimo da D.M. 50)*:		-		

Totale Attività caratterizzanti	69 - 69

Attività affini

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		21	21	18

Totale Attività affini	21 - 21

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative

Le attività formative affini previste nel Corso di studio di Scienze dell'educazione e della formazione rientrano nei seguenti ambiti disciplinari: discipline pedagogiche e metodologico didattiche, per l'apprendimento di conoscenze e competenze di base, articolate e specifiche di pedagogia generale e sociale, storia della pedagogia, didattica e pedagogia speciale, pedagogia sperimentale; discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche, per l'apprendimento di conoscenze e competenze psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche di base; discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative, per l'acquisizione di conoscenze e competenze delle scienze storico-geografiche, socioeconomiche e giuridico-organizzative; discipline linguistico-artistiche, per l'apprendimento di conoscenze e competenze negli ambiti linguistico-artistici; discipline scientifiche per l'apprendimento di conoscenze e competenze nei saperi logico-matematici, scientifici, chimici, fisici, informatici, geografici e delle attività motorie; discipline scientifiche per l'inclusione e che prevedono l'apprendimento di conoscenze e competenze di scienze a valenza inclusiva.

Altre attività

Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	5	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			

Totale Altre attività	42 - 42

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Note relative alle altre attività

Raggruppamento settori

Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	12

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Non sono previsti curricula

Offerta Didattica Programmata

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale *PEDAGOGIA GENERALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* PAED-02/B Pedagogia sperimentale *EDUCAZIONE E MEDIA (2 anno) - 12 CFU - semestrale* *RICERCA E INNOVAZIONE DIDATTICA (MODALITA' BLENDED) (2 anno) - 12 CFU - semestrale*	33	21	21 - 21 **CFU min 20**
Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	GSPS-05/A Sociologia generale *SOCIOLOGIA GENERALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* PHIL-05/A Storia della filosofia *STORIA DELLA FILOSOFIA (3 anno) - 9 CFU - semestrale* PSIC-01/A Psicologia generale *PSICOLOGIA GENERALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione *PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (3 anno) - 9 CFU - semestrale* SDEA-01/A Discipline demoetnoantropologiche *ETNOLOGIA EUROPEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *ANTROPOLOGIA CULTURALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	42	27	27 - 27 **CFU min 20**
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 40)**			
Totale Attività di base			48	48 - 48

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale *LABORATORIO SULLE ABILITÀ DI STUDIO (1 anno) - 9 CFU - semestrale*	87	42	42 - 42 **CFU min 20**

	EDUCAZIONE DEGLI ADULTI (2 anno) - 6 CFU - semestrale *PEDAGOGIA DEI SERVIZI EDUCATIVI (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *PEDAGOGIA DEL LAVORO (2 anno) - 9 CFU - semestrale* *PEDAGOGIA DELLA MARGINALITA' (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *PEDAGOGIA DELLA RIFLESSIVITA' E DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *PEDAGOGIA DELL'INFANZIA E DELLE RELAZIONI FAMILIARI (2 anno) - 9 CFU - semestrale* *PEDAGOGIA SOCIALE E DELLE DIFFERENZE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione *STORIA DELLA PEDAGOGIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale* *STORIA DELL'INFANZIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale* PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale *DIDATTICA GENERALE (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*			
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative	HIST-02/A Storia moderna *STORIA MODERNA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* PHIL-02/B Storia della scienza e delle tecniche *STORIA DELLA TECNOLOGIA CONTEMPORANEA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 12
Discipline scientifiche per l'inclusione	MEDS-20/A Pediatria generale e specialistica *PEDIATRIA GENERALE (Cognomi A-L) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *PEDIATRIA GENERALE (Cognomi M-Z) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale *PEDAGOGIA SPECIALE (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	21	15	15 - 15
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 50)**			
Totale Attività caratterizzanti			69	69 - 69

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese *LINGUA INGLESE AVANZATA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* ARCH-01/G Metodologie della ricerca archeologica *EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE E AL TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ECON-02/A Politica economica *ELEMENTI DI ECONOMIA E POLITICHE EDUCATIVE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ECON-10/A Scienze merceologiche	84	21	21 - 21 **CFU min 18**

	LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	GIUR-10/A Diritto dell'unione europea *DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	GSPS-03/A Storia del pensiero politico *STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	GSPS-08/B Sociologia dell'ambiente e del territorio *SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni *LABORATORIO DI ELABORAZIONE E GESTIONE DEI CONTENUTI MULTIMEDIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	ITAL-01/A Letteratura italiana *LETTERATURA ITALIANA (Cognomi A-L) (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* *LETTERATURA ITALIANA (Cognomi M-Z) (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*			
	MEDF-01/A Metodi e didattiche delle attività motorie *METODI E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale *VIOLENZA DI GENERE: PEDAGOGIE E POLITICHE EDUCATIVE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	PSIC-04/A Psicologia dinamica *PSICOLOGIA DINAMICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
		Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -		
Totale Attività affini			21	21 - 21

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	5	5 - 5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		42	42 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	180 - 180

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: REGOLAMENTO E MATRICE DI TUNING SEF.pdf

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: Allegato 2 SEF.pdf

Matrice di Tuning

Area pedagogica
Conoscenza e comprensione
- Conoscenza e comprensione della mappa cronologica relativa allo sviluppo delle teorie pedagogiche nelle distinte epoche storiche. - Conoscenza e comprensione dei fondamenti della storia sociale dell'educazione e delle prassi educative; delle tematiche storico-pedagogiche di lunga durata (persistenze, variazioni e metamorfosi) in conseguenza ai mutamenti storici. - Conoscenza e comprensione del termine "genere" come categoria storica. - Comprensione dello sviluppo culturale degli stereotipi legati alla categoria di "genere" nelle varie epoche storiche. - Comprensione delle varie tappe storiche della letteratura per l'infanzia. - Comprensione degli elementi che definiscono un classico della letteratura per l'infanzia. - Comprensione della valenza pedagogica delle opere. - Conoscenza e comprensione dei fondamenti della pedagogia quale scienza della formazione dell'uomo e della donna per l'intero Corso della vita. - Conoscenza e comprensione dei fondamenti della storia sociale dell'educazione. - Conoscenza delle principali teorie e pratiche della valutazione degli apprendimenti e dei sistemi educativi, con riferimento alle diverse metodologie quantitative e qualitative e alle varie tipologie di strumenti utilizzabili. - Conoscenza del rapporto tra significato del lavoro, organizzazione lavorativa e pedagogia del lavoro. - Conoscenza delle principali teorie dell'apprendimento e della formazione in età adulta, analizzando e problematizzando i concetti di formazione continua e permanente. - Conoscenza dei principali aspetti metodologico-operativi attinenti alle differenti pratiche riferite ai contesti formativi e, in particolare, all'accompagnamento alle transizioni adulte durante il Corso di vita. - Conoscenza delle principali figure professionali che si occupano di formazione continua e di apprendimento permanente. - Conoscenza e comprendere i principali autori che nel Corso della storia hanno contribuito a delineare il ruolo della pedagogia nella società. - Conoscenza dei fondamenti della storia dell'infanzia e delle sue declinazioni nell'ambito degli studi nazionali e internazionali. - Conoscenza e comprensione dei fondamenti della letteratura per l'infanzia e sulla sua evoluzione storica. - Conoscenza e comprensione delle forme di disabilità e di svantaggio (relazionale, sociale, culturale) e le strategie per l'inclusione scolastica e sociale dei soggetti con bisogni speciali. - Conoscenza principali teorie pedagogiche di riduzione della marginalità e del disagio. - Conoscenza e comprensione delle potenzialità didattiche degli strumenti informatici e dei social software. - Conoscenza delle molteplici tipologie di marginalità e dei relativi modelli di trattamento pedagogico. - Conoscenza e comprensione delle nozioni di identità, diversità e differenza, con riferimenti a saperi multidisciplinari e in particolare a quello pedagogico. - Conoscenza e comprensione delle principali emergenze sociali contemporanee in chiave educativa. - Conoscenza e comprensione dei fondamenti epistemologici della pedagogia. - Conoscenza e comprensione delle basi teoriche della ricerca sperimentale in ambito educativo. - Comprensione dei fondamentali temi dibattuti nell'ambito della ricerca storica, con particolare riferimento alla storia dell'infanzia. - Conoscenza dei bisogni speciali (disabilità e svantaggi) e le possibilità di cooperazione interistituzionale per la realizzazione di percorsi formativi a favore dei soggetti con bisogni speciali. - Conoscenza dei principali strumenti di consulenza e intervento pedagogico nel campo della devianza. - Conoscenza essenziale delle linee guida e della normativa finalizzata all'inclusione dei soggetti con Bisogni speciali. - Conoscenza dei principali problemi educativi che derivano dalle condizioni di disabilità. - Conoscenza e comprensione delle teorie e delle metodologie educative utilizzate per affrontare i problemi della disabilità e del disagio. - Conoscenza e comprensione del significato di cittadinanza globale.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di analisi di fonti diversificate sulla storia materiale della scuola (strumentazione concreta come manualistica, quaderni, materie, strumenti didattici ad hoc, “black box”).
- Capacità di leggere, approfondire, comparare e commentare le opere dei pedagogisti con esplicitazione del contesto storico-culturale di riferimento.
- Capacità di rielaborazione critica e di decostruzione dei pregiudizi legati al genere.
- Capacità di argomentare temi ed argomenti riferendosi al contesto storico e culturale.
- Capacità di applicazione del lessico specifico storico-educativo e coerente argomentazione logica.
- Capacità di riconoscere le specifiche tematiche educative e pedagogiche all’interno della letteratura per l’infanzia, con particolare riferimento alla fiaba e al fantasy.
- Capacità di progettazione e gestione di attività educative di promozione della lettura rivolte all’infanzia.
- Capacità di applicazione dei new media nella progettazione didattica.
- Capacità di progettazione e di gestione di ambienti di apprendimento on-line.
- Capacità di utilizzo di software e-learning per la realizzazione di contenuti destinati alla didattica.
- Capacità di raccolta e interpretazione dei dati rilevanti relativi alle principali e differenziate problematiche formative legate al mondo del lavoro.
- Capacità di utilizzo delle principali metodologie di intervento pedagogico nei contesti professionali.
- Capacità di utilizzo di abilità riflessive per la costruzione di un progetto di sviluppo personale e professionale.
- Capacità di utilizzo di competenze didattiche relative ai nuovii ambienti di apprendimento digitali.
- Capacità di utilizzo delle principali metodologie per l’apprendimento in età adulta.
- Capacità di progettazione e gestione di percorsi interculturali volti alla valorizzazione della singolarità di ogni individuo.
- Capacità di analisi dei fabbisogni formativi di un territorio e identificazione delle possibili strategie d’intervento.
- Capacità di riconoscere e decostruire criticamente gli stereotipi e pregiudizi culturali.
- Capacità di riflettere in modo complesso e aperto alle differenze.
- Capacità di utilizzo del pensiero narrativo.
- Capacità di utilizzo di metodologie di lavoro di tipo cooperativo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE (cfu 6 - 1811 - C92602788) url
Anno di corso 1 - LABORATORIO SULLE ABILITÀ DI STUDIO (cfu 9 - 1811 - C92602790) url
Anno di corso 1 - PEDAGOGIA GENERALE (cfu 9 - 1811 - C92602797) url
Anno di corso 1 - STORIA DELL'INFANZIA (cfu 9 - 1811 - C92602801) url
Anno di corso 2 - EDUCAZIONE DEGLI ADULTI (cfu 6 - 1811 - C92701891) url
Anno di corso 2 - EDUCAZIONE E MEDIA (cfu 12 - 1811 - C92701892) url
Anno di corso 2 - PEDAGOGIA DEI SERVIZI EDUCATIVI (cfu 6 - 1811 - C92701894) url
Anno di corso 2 - PEDAGOGIA DEL LAVORO (cfu 9 - 1811 - C92701895) url
Anno di corso 2 - PEDAGOGIA DELL'INFANZIA E DELLE RELAZIONI FAMILIARI (cfu 9 - 1811 - C92701898) url
Anno di corso 2 - PEDAGOGIA DELLA MARGINALITA' (cfu 6 - 1811 - C92701896) url
Anno di corso 2 - PEDAGOGIA SOCIALE E DELLE DIFFERENZE (cfu 9 - 1811 - C92701899) url
Anno di corso 2 - RICERCA E INNOVAZIONE DIDATTICA (MODALITA' BLENDED) (cfu 12 - 1811 - C92701904) url
Anno di corso 3 - DIDATTICA GENERALE (cfu 9 - 1811 - C92800951) url
Anno di corso 3 - PEDAGOGIA SPECIALE (cfu 9 - 1811 - C92800956) url

Area socio-psico-antropologica

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza delle principali nozioni della disciplina (concetto di cultura, sistemi politici ed economici, parentela, sviluppo, comunicazione transculturale, etc).
- Conoscenza dei modelli di analisi dell’antropologia.
- Conoscenza e comprensione dei metodi di ricerca e delle tecniche di ricerca sul campo.
- Conoscenza dei temi legati ai processi di socializzazione e al cambiamento sociale.
- Conoscenza approfondita dei modelli classici della sociologia e i principali metodi per la ricerca sociale.
- Conoscenza e comprensione dei concetti di integrazione e di inclusione sociale, con particolare riferimento alla condizione urbana ed al rapporto tra identità e memoria.
- Conoscenza le tecniche di ricerca sul campo e del dibattito sui metodi di ricerca e sui modelli di analisi dell’antropologia.
- Conoscenza di base sui principi teorici e metodologici di analisi e ricerca nel campo della psicologia generale.
- Comprensione del funzionamento della mente e i processi motivazionali, emotivi, cognitivi della personalità.
- Conoscenza degli strumenti teorici ed empirici riguardanti gli aspetti psicodinamici della mente, ossia inconscio, rimozione, rappresentazione, affetto, trauma di estrema importanza.
- Conoscenza dei temi legati ai processi di socializzazione e al cambiamento sociale.
- Conoscenza e comprensione critica dei fondamenti della psicologia generale, della personalità e delle differenze individuali.
- Comprensione dei concetti di integrazione e di inclusione sociale, con particolare riferimento alla condizione urbana ed al rapporto tra identità e memoria.
- Conoscere le principali fasi di sviluppo delle bambine e dei bambini e i meccanismi sociali del cambiamento.
Sul piano didattico le conoscenze e le capacità sono raggiunte attraverso: esercitazioni, seminari, attività in piccolo gruppo, relazioni di approfondimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di applicazione dei quadri epistemologici e teorici della disciplina antropologica all’analisi dei contesti locali, nazionali ed internazionali specie per quanto riguarda il fenomeno migratorio, le dinamiche conflittuali derivanti dalla compresenza di habitus normativi plurali culturalmente determinati, la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale ed immateriale.
- Capacità di riflettere in chiave critica sui processi di trasformazioni della società.
- Capacità di riflettere in chiave critica sui processi di trasformazioni della società, con particolare riferimento ai processi di partecipazione democratica ed al civic engagement.
- Capacità di connettere questioni anche apparentemente distanti per immaginare una coesistenza tra i bisogni, i desideri e i diritti espressi da individui e gruppi sociali.
- Capacità di formulare, autonomamente, adeguate ipotesi di ricerca e intervento, cogliendo la problematicità delle situazioni educative nei contesti lavorativi ed organizzativi e analizzandole dal punto di vista psicologico.
- Capacità di interpretazione dell’identità intrapsichica e interpersonale alla luce dei nuovi scenari sociali.
- Capacità di individuare le diverse fasi di sviluppo e la pluralità delle variabili che lo determinano.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - ANTROPOLOGIA CULTURALE (cfu 6 - 1811 - C92602785) url
Anno di corso 1 - ETNOLOGIA EUROPEA (cfu 6 - 1811 - C92602214) url
Anno di corso 1 - SOCIOLOGIA GENERALE (cfu 6 - 1811 - C92602799) url
Anno di corso 2 - PSICOLOGIA DINAMICA (cfu 6 - 1811 - C92701902) url
Anno di corso 2 - PSICOLOGIA GENERALE (cfu 6 - 1811 - C92701903) url
Anno di corso 3 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (cfu 9 - 1811 - C92800957) url

Area storico-letteraria-filosofica

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza e comprensione dei testi letterari nelle loro componenti storico-letterarie, contenutistiche, linguistiche e retoriche.
- Conoscenza e comprensione di alcuni aspetti fondamentali della ricerca scientifica e tecnologica.
- Conoscenza e comprensione delle linee fondamentali degli autori latini di commedie, tragedie, mimi e atellane.
- Conoscenza e comprensione degli sviluppi delle tematiche antiche, ambientate in teatro, all'interno della medesima produzione medievale, umanistica, moderna e contemporanea, in ambito nazionale e internazionale.
- Conoscenza e comprensione dei principali filosofi occidentali.
- Conoscenza e comprensione dei contenuti fondamentali della storia moderna, con un approfondimento di alcuni nodi tematici che hanno maggiori relazioni con la storia dei nostri anni e con le tematiche educative.
- Conoscenza e comprensione critica dei modelli culturali e antropologici su cui si fonda l'identità della civiltà latina e della relazione di continuità e/o alterità che è possibile istituire tra passato e presente.
- Conoscere la pluralità delle dimensioni che concorrono alla realizzazione di relazioni positive

Sul piano didattico le conoscenze e le capacità sono raggiunte attraverso: esercitazioni, seminari, attività in piccolo gruppo, relazioni di approfondimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di raccogliere e interpretare i dati relativi ai modelli culturali e antropologici prodotti dall'antica Roma in modo da elaborare una riflessione circa la necessità di applicare categorie di ragionamento e di interpretazione della realtà coerenti con quei modelli.
- Capacità di produrre un pensiero critico da utilizzare nella progettazione e nella relazione educativa.
- Capacità di analizzare criticamente la funzione educativa che il mito e la trasmissione orale hanno svolto nelle società antiche.
- Capacità di gestire programmi ed interventi didattici incentrati su alcune grandi questioni relative alla storia moderna, che hanno ripercussioni notevoli nel tempo presente (dalla tematica relativa ai diritti dell'uomo e del cittadino, alla tolleranza).
- Capacità di contestualizzare gli argomenti trattati, confrontando le differenti interpretazioni di alcuni temi fondamentali come, ad esempio, la Rivoluzione Scientifica, la scoperta della circolazione del sangue, la Rivoluzione Industriale, la rivoluzione darwiniana, la relatività di Einstein, ecc.
- Capacità di inquadrare e valutare figure di scienziati, opere e tematiche specifiche delle scienze e delle tecniche nel contesto storico, con particolare attenzione ai riferimenti cronologici più significativi.
- Capacità di esporre e argomentare con autonomia di giudizio e senso critico i collegamenti più significativi tra le tematiche trattate.
- Capacità di apprendimento con un approccio aperto alle interazioni interdisciplinari, soprattutto con le scienze dell'educazione e della formazione.
- Capacità di comunicare, mediante l'uso un linguaggio adeguato all'ambito storico-scientifico, con interlocutori esperti e non esperti.
- Capacità di leggere in modo competente testi letterari scelti.
- Capacità di analizzare i testi letterari secondo diverse impostazioni interpretative, alla luce della tradizione letteraria italiana e delle sue forme di trasmissione.
- Capacità di utilizzo pertinente delle competenze testuali e lessicali.
- Capacità di utilizzare gli strumenti critico-metodologici, storici e teorici necessari per un'approfondita riflessione filosofica sulla condotta umana e in particolare sulle sue dimensioni relazionali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - LETTERATURA ITALIANA (cfu 9 - 1811 - C92602792) url
Anno di corso 2 - STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (cfu 6 - 1811 - C92701905) url
Anno di corso 2 - STORIA MODERNA (cfu 6 - 1811 - C92701906) url
Anno di corso 3 - STORIA DELLA FILOSOFIA (cfu 9 - 1811 - C92800958) url

Area linguistico-economica

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza generale delle lingue straniere nelle loro manifestazioni quotidiane.
- Conoscenza e comprensione delle fondamentali regole grammaticali e sintattiche delle lingue straniere insegnate, al fine di promuovere la padronanza e l'autonomia linguistica in relazione alla lettura di un testo, alla lingua d'uso e ai linguaggi specialistici, senza trascurare l'attenzione alle culture e alle civiltà delle lingue insegnate.
- Conoscenza e comprensione dei temi legati alla crescita e allo sviluppo economico e del loro rapporto con i processi educativi e la formazione.
- Conoscenza e comprensione dei fattori che sono alla base dell'integrazione europea e della coesione socio-economica tra i paesi membri ponendo un particolare accento sul ruolo dell'educazione.
- Conoscenza e comprensione dei principali concetti riguardanti la politica economica e, particolarmente, di quelli attinenti alla crescita e allo sviluppo oltre che del ruolo svolto dai processi educativi e formativi ai fini della coesione socio-economica dei paesi europei.

Sul piano didattico le conoscenze e le capacità sono raggiunte attraverso: esercitazioni individuali e di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di riflessione critica sui meccanismi di funzionamento della lingua.
- Sviluppo di strategie idonee per gestire le quattro abilità linguistiche di base riferite alle lingue straniere.
- Capacità di comprensione di testi tecnico-professionali.
- Capacità d'uso del linguaggio e vocabolario specifico.
- Capacità di strutturare schemi di analisi e di ragionamento capaci di far emergere le criticità dei sistemi e individuare le opportune soluzioni.
- Capacità di recuperare i dati statistici da alcune banche di primaria fonte.
- Capacità di osservare e descrivere i dati statistici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - ELEMENTI DI ECONOMIA E POLITICHE EDUCATIVE (cfu 6 - 1811 - C92602787) url
Anno di corso 1 - LINGUA FRANCESE (cfu 6 - 1811 - C92602793) url
Anno di corso 1 - LINGUA INGLESE (cfu 6 - 1811 - C92602794) url
Anno di corso 1 - LINGUA TEDESCA (cfu 6 - 1811 - C92602795) url
Anno di corso 2 - LINGUA INGLESE AVANZATA (cfu 6 - 1811 - C92701893) url

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1		2026	C92602785	**ANTROPOLOGIA CULTURALE** *semestrale*	SDEA-01/A	Docente non specificato		36
2		2026	C92602786	**DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA** *semestrale*	GIUR-10/A	*Docente di riferimento* Criseide NOVI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	GIUR-10/A	36
3		2026	C92602210	**EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE E AL TERRITORIO** *semestrale*	ARCH-01/G	*Docente di riferimento* Roberto GOFFREDO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	ARCH-01/G	30
4		2026	C92602210	**EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE E AL TERRITORIO** *semestrale*	ARCH-01/G	*Docente di riferimento* Danilo LEONE CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ARCH-01/G	6
5		2026	C92602787	**ELEMENTI DI ECONOMIA E POLITICHE EDUCATIVE** *semestrale*	ECON-02/A	Pasquale PAZIENZA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ECON-02/A	36
6		2026	C92602214	**ETNOLOGIA EUROPEA** *semestrale*	SDEA-01/A	Francescamarianicoletta BASSI CV *Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)*	SDEA-01/A	36
7		2026	C92602788	**LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE** *semestrale*	ECON-10/A	Docente non specificato		36
8		2026	C92602789	**LABORATORIO DI ELABORAZIONE E GESTIONE DEI CONTENUTI MULTIMEDIALI** *semestrale*	IINF-05/A	Brigida CLEMENTE CV		36
9		2026	C92602790	**LABORATORIO SULLE ABILITÀ DI STUDIO** *semestrale*	PAED-01/A	Manuela LADOGANA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	PAED-01/A	54
10		2026	C92602792	**LETTERATURA ITALIANA** *semestrale*	ITAL-01/A	*Docente di riferimento* Gianniantonio PALUMBO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	ITAL-01/A	54

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
11		2026	C92602791	**LETTERATURA ITALIANA** *semestrale*	ITAL-01/A	Francesco Saverio MINERVINI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ITAL-01/A	54
12		2026	C92602793	**LINGUA FRANCESE** *semestrale*	FRAN-01/B	Docente non specificato		36
13		2026	C92602794	**LINGUA INGLESE** *semestrale*	ANGL-01/C	Aoife BEVILLE CV *Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	ANGL-01/C	36
14		2026	C92602796	**METODI E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE** *semestrale*	MEDF-01/A	Anna Antonia VALENZANO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	MEDF-01/B	36
15		2026	C92602797	**PEDAGOGIA GENERALE** *semestrale*	PAED-01/A	Isabella LOIODICE CV *Professore Ordinario*	PAED-01/A	54
16		2026	C92602798	**SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO** *semestrale*	GSPS-08/B	Docente non specificato		36
17		2026	C92602801	**STORIA DELL'INFANZIA** *semestrale*	PAED-01/B	Barbara DE SERIO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	PAED-01/B	54
18		2026	C92602800	**STORIA DELLA PEDAGOGIA** *semestrale*	PAED-01/B	Barbara DE SERIO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	PAED-01/B	54
N.	**Sede**	**Coorte**	**CUIN**	**Insegnamento**	**Settori insegnamento**	**Docente**	**Settore docente**	**Ore di didattica assistita**
19		2024	C92600723	**DIDATTICA GENERALE** *semestrale*	M-PED/03	*Docente di riferimento* Antonella LOTTI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	PAED-02/A	58
20		2024	C92600724	**LABORATORIO DEL PENSIERO LOGICO-MATEMATICO** *semestrale*	M-PED/01	Annalisa GRILLO		50
21		2024	C92600725	**LABORATORIO DELLA CREATIVITA' E DELLA MANIPOLAZIONE** *semestrale*	M-PED/01	*Docente di riferimento* Severo CARDONE CV *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	PAED-01/A	50
22		2024	C92600726	**LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA LOGICA E AL PENSIERO CREATIVO** *semestrale*	M-PED/01	*Docente di riferimento* Alessandra ALTAMURA CV *Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	PAED-01/A	50

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
23		2024	C92600727	**LABORATORIO DI PEDAGOGIA DELLA LETTERATURA, DEL GIOCO E DELL'ANIMAZIONE** *semestrale*	M-PED/01	*Docente di riferimento* Rossella CASO CV *Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	PAED-01/A	50
24		2024	C92600728	**PEDAGOGIA SPECIALE** *semestrale*	M-PED/03	Giusiantonia TOTO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	PAED-02/A	24
25		2024	C92600728	**PEDAGOGIA SPECIALE** *semestrale*	M-PED/03	Luigi TRAETTA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	PAED-02/A	30
26		2024	C92600730	**STORIA DELLA FILOSOFIA** *semestrale*	M-FIL/06	*Docente di riferimento* Emanuele CAFAGNA CV *Professore Associato confermato*	PHIL-05/A	54
27		2024	C92600731	**STORIA DELLA TECNOLOGIA CONTEMPORANEA** *semestrale*	M-STO/05	Luigi TRAETTA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	PAED-02/A	36
N.	**Sede**	**Coorte**	**CUIN**	**Insegnamento**	**Settori insegnamento**	**Docente**	**Settore docente**	**Ore di didattica assistita**
28		2025	C92601181	**EDUCAZIONE DEGLI ADULTI** *semestrale*	M-PED/01	Manuela LADOGANA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	PAED-01/A	36
29		2025	C92601182	**EDUCAZIONE E MEDIA** *semestrale*	M-PED/04	Viviana VINCI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	PAED-02/B	72
30		2025	C92601183	**LINGUA INGLESE AVANZATA** *semestrale*	L-LIN/12	Carmen CIANCIA CV *Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	ANGL-01/C	36
31		2025	C92601184	**PEDAGOGIA DEI SERVIZI EDUCATIVI** *semestrale*	M-PED/01	*Docente di riferimento* Anna Grazia LOPEZ CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	PAED-01/A	36
32		2025	C92601185	**PEDAGOGIA DEL LAVORO** *semestrale*	M-PED/01	Daniela DATO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	PAED-01/A	54
33		2025	C92601188	**PEDAGOGIA DELL'INFANZIA E DELLE RELAZIONI FAMILIARI** *semestrale*	M-PED/01	*Docente di riferimento* Alessandra ALTAMURA CV *Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	PAED-01/A	54

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
34		2025	C92601186	**PEDAGOGIA DELLA MARGINALITA'** *semestrale*	M-PED/01	Daniela DATO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	PAED-01/A	36
35		2025	C92601187	**PEDAGOGIA DELLA RIFLESSIVITA' E DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE** *semestrale*	M-PED/01	Miriam BASSI *Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	PAED-01/A	36
36		2025	C92601189	**PEDAGOGIA SOCIALE E DELLE DIFFERENZE** *semestrale*	M-PED/01	*Docente di riferimento* Anna Grazia LOPEZ CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	PAED-01/A	54
37		2025	C92601191	**PEDIATRIA GENERALE** *semestrale*	MED/38	*Docente di riferimento* Michele DI TOMA CV *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	MEDS-20/A	36
38		2025	C92601190	**PEDIATRIA GENERALE** *semestrale*	MED/38	Docente non specificato		36
39		2025	C92601193	**PSICOLOGIA GENERALE** *semestrale*	M-PSI/01	Lucia MONACIS CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	PSIC-01/A	36
40		2025	C92601194	**RICERCA E INNOVAZIONE DIDATTICA (MODALITA' BLENDED)** *semestrale*	M-PED/04	*Docente di riferimento* Martina ROSSI *Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	PAED-02/B	72
41		2025	C92601195	**STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE** *semestrale*	SPS/02	Docente non specificato		36
42		2025	C92601197	**VIOLENZA DI GENERE: PEDAGOGIE E POLITICHE EDUCATIVE** *semestrale*	M-PED/01	*Docente di riferimento* Anna Grazia LOPEZ CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	PAED-01/A	36

Ore totali di didattica assistita: 1788

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SDEA-01/A	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA CULTURALE link			6	36	
2.	GIUR-10/A	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link	NOVI CRISEIDE CV	PO	6	36	✔
3.	ARCH-01/G	Anno di corso 1	EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE E AL TERRITORIO link	GOFFREDO ROBERTO CV	PA	6	30	✔
4.	ARCH-01/G	Anno di corso 1	EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE E AL TERRITORIO link	LEONE DANILO CV	PO	6	6	✔
5.	ECON-02/A	Anno di corso 1	ELEMENTI DI ECONOMIA E POLITICHE EDUCATIVE link	PAZIENZA PASQUALE CV	PO	6	36	
6.	SDEA-01/A	Anno di corso 1	ETNOLOGIA EUROPEA link	BASSI FRANCESCA MARIA NICOLETTA CV	RD	6	36	
7.	ECON-10/A	Anno di corso 1	LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE link			6	36	
8.	IINF-05/A	Anno di corso 1	LABORATORIO DI ELABORAZIONE E GESTIONE DEI CONTENUTI MULTIMEDIALI link	CLEMENTE BRIGIDA CV		6	36	
9.	PAED-01/A	Anno di corso 1	LABORATORIO SULLE ABILITÀ DI STUDIO link	LADOGANA MANUELA CV	PA	9	54	
10.	ITAL-01/A	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA link	PALUMBO GIANNI ANTONIO CV	PA	9	54	✔
11.	ITAL-01/A	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA link	MINERVINI FRANCESCO SAVERIO CV	PO	9	54	
12.	FRAN-01/B	Anno di corso 1	LINGUA FRANCESE link			6	36	
13.	ANGL-01/C	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link	BEVILLE AOIFE CV	RD	6	36	
14.	MEDF-01/A	Anno di corso 1	METODI E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE link	VALENZANO ANNA ANTONIA CV	PA	6	36	
15.	PAED-01/A	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE link	LOIODICE ISABELLA CV	PO	9	54	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
16.	GSPS-08/B	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO link			6	36	
17.	PAED-01/B	Anno di corso 1	STORIA DELL'INFANZIA link	DE SERIO BARBARA CV	PO	9	54	
18.	PAED-01/B	Anno di corso 1	STORIA DELLA PEDAGOGIA link	DE SERIO BARBARA CV	PO	9	54	
19.	PAED-01/A	Anno di corso 2	EDUCAZIONE DEGLI ADULTI link			6		
20.	PAED-02/B	Anno di corso 2	EDUCAZIONE E MEDIA link			12		
21.	ANGL-01/C	Anno di corso 2	LINGUA INGLESE AVANZATA link			6		
22.	PAED-01/A	Anno di corso 2	PEDAGOGIA DEI SERVIZI EDUCATIVI link			6		
23.	PAED-01/A	Anno di corso 2	PEDAGOGIA DEL LAVORO link			9		
24.	PAED-01/A	Anno di corso 2	PEDAGOGIA DELL'INFANZIA E DELLE RELAZIONI FAMILIARI link			9		
25.	PAED-01/A	Anno di corso 2	PEDAGOGIA DELLA MARGINALITA' link			6		
26.	PAED-01/A	Anno di corso 2	PEDAGOGIA DELLA RIFLESSIVITA' E DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE link			6		
27.	PAED-01/A	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SOCIALE E DELLE DIFFERENZE link			9		
28.	MEDS-20/A	Anno di corso 2	PEDIATRIA GENERALE link			6		
29.	MEDS-20/A	Anno di corso 2	PEDIATRIA GENERALE link			6		
30.	PSIC-04/A	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DINAMICA link			6		
31.	PSIC-01/A	Anno di corso 2	PSICOLOGIA GENERALE link			6		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
32.	PAED-02/B	Anno di corso 2	RICERCA E INNOVAZIONE DIDATTICA (MODALITA' BLENDED) link			12		
33.	GSPS-03/A	Anno di corso 2	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE link			6		
34.	HIST-02/A	Anno di corso 2	STORIA MODERNA link			6		
35.	PAED-01/A	Anno di corso 2	VIOLENZA DI GENERE: PEDAGOGIE E POLITICHE EDUCATIVE link			6		
36.	PAED-02/A	Anno di corso 3	DIDATTICA GENERALE link			9		
37.	PAED-01/A	Anno di corso 3	LABORATORIO DEL PENSIERO LOGICO-MATEMATICO link			5		
38.	PAED-01/A	Anno di corso 3	LABORATORIO DELLA CREATIVITA' E DELLA MANIPOLAZIONE link			5		
39.	PAED-01/A	Anno di corso 3	LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA LOGICA E AL PENSIERO CREATIVO link			5		
40.	PAED-01/A	Anno di corso 3	LABORATORIO DI PEDAGOGIA DELLA LETTERATURA, DEL GIOCO E DELL'ANIMAZIONE link			5		
41.	PAED-02/A	Anno di corso 3	PEDAGOGIA SPECIALE link			9		
42.	PSIC-02/A	Anno di corso 3	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO link			9		
43.	PHIL-05/A	Anno di corso 3	STORIA DELLA FILOSOFIA link			9		
44.	PHIL-02/B	Anno di corso 3	STORIA DELLA TECNOLOGIA CONTEMPORANEA link			6		

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative	https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/orario-delle-lezioni
Calendario degli esami di profitto	https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/calendario-degli-appelli-di-esame
Calendario sessioni della Prova finale	https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2026-09/calendario-didattico-distum-aa-26-27.pdf
Data di inizio dell'attività didattica	22/09/2026

Infrastrutture

Aule

Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/servizi-e-opportunita/aule-spazi-lo-studio-laborato...

Pdf inserito: AULE_1_P2_3_4_merged.pdf

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/servizi-e-opportunita/aule-spazi-lo-studio-laborato...

Pdf inserito: LAB_ilovepdf_merged (88).pdf

Sale Studio

Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/servizi-e-opportunita/aule-spazi-lo-studio-laborato...

Pdf inserito: Sale studio_ilovepdf_merged (89).pdf

Biblioteche

Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/avvisi/biblioteca-area-umanistica-servizi-bibliotecari-dispo...

Pdf inserito: La Biblioteca del Distum è ubicata in Via Arpi (1).pdf

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Pdf inserito: ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN ITINERE_SEF.pdf

Tutorato

Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/avvisi/attivazione-sportello-facciamo-ordine-futuri-educator...

Pdf inserito: TUTORATO.pdf

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/tirocini

Pdf inserito: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage).pdf

Accompagnamento al lavoro

Pdf inserito: Accompagnamento al lavoro.pdf

Eventuali altre iniziative

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Pdf inserito: Documento senza titolo (3).pdf

L'internazionalizzazione dei programmi d'istruzione e di formazione è un impegno fondamentale del nostro Ateneo, che intende sviluppare una conoscenza sempre più competitiva e dinamica per affrontare le sfide della globalizzazione e la rapida trasformazione sociale in atto con equilibrio, capacità critica e consapevolezza. Studenti, docenti e territorio traggono grandi vantaggi dall'implementazione di un sistema volto a favorire l'interscambio di conoscenze ed esperienze didattiche, scientifiche, formative. Potenziare l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità degli studenti significa intensificare gli scambi internazionali di studenti e, al tempo stesso potenziare l'attrattività internazionale dei corsi di studio con iniziative di orientamento mirato. Il Programma Erasmus+ permette agli studenti di trascorrere un periodo di studi presso una Università di uno dei Paesi partecipanti al Programma, che abbia firmato un accordo bilaterale con l'Università di Foggia.
Lo studente Erasmus+, che può ricevere un contributo comunitario ad hoc oppure beneficiare solamente dello status Erasmus+ (senza borsa), ha la possibilità di seguire corsi e di usufruire delle strutture disponibili presso l'Università ospitante senza ulteriori tasse di iscrizione, con la garanzia del riconoscimento del periodo di studio all'estero tramite il trasferimento dei rispettivi crediti.
A tale proposito l'Università di Foggia ha adottato un Regolamento per il riconoscimento dei periodi di studio trascorsi all'estero, al quale si rimanda per ogni ulteriore informazione: Regolamento_mobilita_studentesche_2020
Gli studenti del Corso di Laurea Triennale in "Scienze dell'Educazione e della Formazione" hanno la possibilità di effettuare periodi di mobilità internazionale durante il proprio percorso formativo sfruttando diverse iniziative, al fine di poter sostenere esami in altri paesi europei, di migliorare le proprie competenze linguistiche e di conoscerne i sistemi educativi.
Nel triennio considerato, si registra una partecipazione costante e significativa alle attività di mobilità internazionale per studio. I dati evidenziano 6 studenti in mobilità nell'a.a. 2023/2024, 3 nell'a.a. 2024/2025 e 7 nell'a.a. 2025/2026, con un andamento che, pur oscillando, conferma l'interesse crescente verso esperienze formative all'estero. L'incremento registrato nell'ultimo anno accademico suggerisce una progressiva valorizzazione delle opportunità Erasmus+ da parte degli studenti del CdS, sostenuta sia dall'ampiezza dell'offerta formativa sia dalla coerenza tra i percorsi di studio e le possibilità di approfondimento pedagogico presso le sedi partner.
I dati relativi alla mobilità incoming si riferiscono all'intera area Humanities and Education (Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione), poiché gli studenti in mobilità non afferiscono a un singolo Corso di Studio, ma selezionano liberamente gli insegnamenti disponibili all'interno dell'offerta complessiva del Dipartimento. Nel triennio considerato si registrano 126 studenti nell'a.a. 2023/2024, 163 nell'a.a. 2024/2025 e 125 nell'A.A. 2025/2026, valori che confermano una presenza stabile e un interesse costante verso l'area disciplinare. Poiché la scelta degli insegnamenti è trasversale ai CdS, i dati non possono essere disaggregati per corso e vengono pertanto riportati in forma aggregata, in coerenza con le procedure di Ateneo.
Le informazioni relative alla mobilità studentesca sono disponibili alla pagina web "Studiare all'estero" del Dipartimento di Studi umanistici": Studiare all'estero | Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione.
A livello dipartimentale, l'assistenza agli studenti coinvolti nella mobilità internazionale è fornita dai Delegati al Programma Erasmus Plus e all'internazionalizzazione.
A disposizione degli studenti (incoming e outgoing) anche un InfoPoint Erasmus, situato in via Arpi n. 176, stanza 20, piano terra (erasmus.studiumanistici@unifg.it); si tratta di un servizio, attivo solo nel Dipartimento di Studi umanistici, dove i tutores (studenti tirocinanti iscritti al CdS in "Lingue e Culture straniere"), di volta a volta selezionati e formati ad hoc dai Delegati al Programma Erasmus Plus e all'internazionalizzazione, svolgono attività di supporto burocratico-amministrativo e forniscono informazioni utili agli studenti Erasmus sia incoming sia outgoing. All'interno dello spazio destinato all'info-point Erasmus vengono accolti i visiting professor di elevata qualificazione scientifica, appartenenti a Istituzioni universitarie non italiane, per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca presso il Dipartimento di Studi umanistici.
A livello di Ateneo l'assistenza agli studenti coinvolti nella mobilità internazionale è data dall'Area Relazioni Internazionali, che organizza una serie di giornate informative sulla mobilità Erasmus (Info Day Erasmus) presso ciascun Dipartimento (https://www.unifg.it/it/internazionale).
Infine, il Centro Linguistico di Ateneo organizza numerosi corsi di lingua (inglese, francese, tedesco, spagnolo) che gli studenti selezionati per la mobilità Erasmus potrebbero frequentare prima della partenza.
I delegati al Programma Erasmus plus e internazionalizzazione per il Dipartimento sono la prof.ssa Maria Sardelli e il prof. Roberto Goffredo.
I tutor buddy, attualmente in servizio presso il Distum, sono:
1) Diwo Diwo Iphaim Coulibaly Gaoussou (iphaim_diwodiwo.627874@unifg.it);
2) Greta Sciarra Hartung (greta_sciarra.591929@unifg.it).
Convenzioni con Atenei Stranieri
In questo campo devono essere inserite le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti del Corso di studio attivate con Atenei stranieri.

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
1	Austria	Pädagogische Hochschule Tirol	239633-EPP-1-2014-1-AT-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
2	Bulgaria	Bulgarian Academy Of Sciences	242537-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
3	Bulgaria	St. Kliment Ohridski Sofia University		01/10/2021	solo italiano
4	Francia	UNIVERSITE DE LORRAINE		01/10/2021	solo italiano
5	Francia	Université d'Avignon et des Pays de Vaucluse		01/10/2021	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
6	Germania	Universität Augsburg		01/10/2021	solo italiano
7	Grecia	Aristotle University of Thessaloniky		01/10/2021	solo italiano
8	Grecia	University of Crete		01/10/2021	solo italiano
9	Lettonia	University of Latvia		01/10/2021	solo italiano
10	Macedonia	Sts Cyril and Methodius		01/10/2021	solo italiano
11	Portogallo	Universidade Do Algarve	29248-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
12	Repubblica Ceca	Univerzita Pardubice	45721-EPP-1-2014-1-CZ-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
13	Romania	Universitatea Babes-Bolyai		01/10/2021	solo italiano
14	Spagna	Escola Universitaria Formatic Barna		01/10/2021	solo italiano
15	Spagna	UNIVERSIDAD CARDENAL HERRERA Campus di Moncada		01/10/2021	solo italiano
16	Spagna	Universidad 'Jaume I' de Castellon		01/10/2021	solo italiano
17	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	28579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
18	Spagna	Universidad De Burgos	29614-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
19	Spagna	Universidad De Cantabria	29589-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
20	Spagna	Universidad De Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
21	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
22	Spagna	Universidad De Malaga	28699-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
23	Spagna	Universidad De Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
24	Spagna	Universidad de A Coruña		01/10/2021	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
25	Spagna	Universidad de Castilla		01/10/2021	solo italiano
26	Spagna	Universidad de Córdoba		01/10/2021	solo italiano
27	Spagna	Universidad de Sevilla		01/10/2021	solo italiano
28	Spagna	Universidad de la Laguna Tenerife		01/10/2021	solo italiano
29	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
30	Spagna	Universitat Internacional De Catalunya Fundacio Privada	80554-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
31	Turchia	Afyon Kocatepe Universitesi		01/10/2021	solo italiano
32	Turchia	Kirikkale University		01/10/2021	solo italiano
33	Turchia	Siirt Universitesi	256986-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
34	Turchia	Uşak Üniversitesi - Usak University		01/10/2021	solo italiano
35	Ungheria	Eszterhàzy Kàroly Tanàrkèpzö Föiskola		01/10/2021	solo italiano
36	Ungheria	Karoli Gaspar Reformatus Egyetem	47059-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

Il valore dell'efficacia del processo formativo così come percepito dagli studenti e dalle studentesse, relativamente ai singoli insegnamenti, è stato elaborato a partire dalle 934 risposte fornite dagli stessi studenti in relazione alla didattica erogata.
La procedura della somministrazione è avvenuta online e in modalità anonima: lo/la studente/studentessa ha compilato il questionario durante la fase di prenotazione all'esame di ogni singola disciplina nel corso dell'a.a. 2025-2026 (secondo semestre).
Studenti e studentesse frequentanti
Sintesi valutazioni corso di studio frequentanti. A partire dai dati elaborati dal sistema Pentaho, la valutazione del corso di studi per i frequentanti è pari a 3,77. Tuttavia, un'analisi più dettagliata ha permesso di individuare gli elementi di forza e quelli di debolezza.
La valutazione media dei docenti riscontrata, rispetto allo scorso anno accademico, è rimasta stabile, vale a dire 3,83. Nello specifico, il valore corrispondente alla capacità del docente di motivare/interessare ai contenuti della disciplina è 3,83, così come la coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato sul sito Web del CdS (3,86) non ha subito sostanziali modifiche rispetto all'anno precedente. In leggero aumento il valore riguardante la chiarezza dell'esposizione (da 3,84); mentre il valore relativo all'indicatore "reperibilità dello stesso docente per ulteriori chiarimenti e spiegazioni" è passato da 3,83 a 3,84.
Per la sezione riguardante l'Organizzazione si è registrato un'importante flessione in positivo, difatti, il valore medio è passato da 3,71 a 3,76. Nello specifico, l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (da 3,74 a 3,73), l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature (laboratori per le attività integrative, esercitazioni, ecc.) è aumentata a 3,76.
In leggera diminuzione il valore medio riguardante il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre da 3,79 a 3,75.
Rispetto alla Sezione dell'Interesse, i valori risultano stabili sia per l'indicatore "soddisfazione nei confronti dello svolgimento delle diverse discipline" (3,78) sia per l'indicatore "interesse ai contenuti di insegnamento" (3,84).
Infine, per la Sezione Insegnamento, si registra l'aumento del valore legato: all'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia (3,81); alla chiarezza con la quale è stata definita la modalità di esame è passato da 3,80 a 3,84.
Il valore legato alla corrispondenza tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati alla stessa disciplina ha subito un decremento passando da 3,84 a 3,71.
Pressoché stabile il valore corrispondente alle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame da 3,73 a 3,72.
Critico, invece, è il valore corrispondente all'adeguatezza delle aule utilizzate per le lezioni in presenza ovvero 3,46. Difatti, il valore complessivo delle lezioni tenute in presenza è di 3,57 contro il valore medio delle lezioni svolte tramite la piattaforma e-learning è di 3,85.
Studenti non frequentanti
Il valore dell'efficacia del processo formativo così come percepito dagli studenti e dalle studentesse non frequentanti (secondo semestre), relativamente ai singoli insegnamenti, è stato elaborato a partire dalle 406 risposte fornite dagli stessi studenti in relazione alla didattica erogata.
La procedura della somministrazione è avvenuta online e in modalità anonima: lo studente ha compilato il questionario durante la fase di prenotazione all'esame di ogni singola disciplina nel corso dell'a.a. 2025-2026 (secondo semestre). Il valore medio generale è di 3,58.
Sintesi valutazioni per docente e per singola domanda (Nel testo è riportato il valore medio). La valutazione media della Sezione Docenza è di 3,57. Per quanto riguarda la Sezione Docenza, all'indicatore "reperibilità dello stesso docente al fine di ottenere ulteriori chiarimenti e spiegazioni" il valore medio ha subito un leggero aumento passando a 3,67.
In relazione alla Sezione dell'Interesse, l'opinione degli studenti è stabile passando da 3,60 a 3,61.
Il valore medio della Sezione Insegnamento è stabile (3,57). Per quanto riguarda l'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia il valore medio è di 3,66 rispetto a 3,53 dell'anno precedente. Rispetto alla chiarezza con la quale sono definite le modalità di esame il valore medio ha subito un leggero aumento passando da 3,60 a 3,64; è leggermente diminuito il valore medio relativo alla corrispondenza tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati alla stessa disciplina (da 3,54 a 3,52) e, infine, per le conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (3,40).

Pdf inserito: Opinioni studenti.pdf

Opinioni dei laureati

I dati disponibili, forniti da AlmaLaurea, si riferiscono all'anno solare 2025 e coinvolgono 210 intervistati su 227 laureati e aggiornati ad aprile 2026.
Confronto con i dati della classe totale degli Atenei
Dall'analisi delle informazioni fornite da AlmaLaurea emerge il profilo di un Corso di laurea che nel corso del 2025 ha visto laurearsi studenti e studentesse con un'età media di 26 anni e con un voto di laurea in media di 106,6 (Dati AlmaLaurea).
Tra gli studenti intervistati il 24,8% (dato in diminuzione rispetto al 2025) ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti.
Entrando nel merito, il 46,7% dei laureati (percentuale in calo rispetto al 2024) ha ritenuto il carico didattico degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio rispetto al 52,4% della stessa classe sul totale degli Atenei. Stabile il valore corrispondente al rapporto generale con i docenti (38,6% decisamente sì, il 56,7% più sì che no) il cui valore è in linea con quello degli altri atenei. È calato in modo significativo il valore dell'indicatore legato alla organizzazione degli esami che è passato da 47,1% a 32,4% (sempre o quasi sempre) e al 45,2% per più della metà degli esami. Valori, questi, più bassi rispetto a quelli della classe totale degli atenei.
È ulteriormente diminuito il valore dell'indicatore legato al giudizio espresso nei confronti degli spazi: la percentuale di studenti che considera le aule adeguate è passata dal 40,5% al 35,1%; i servizi di biblioteca, utilizzati dal 74,8%, sono stati giudicati dal 51,7% in modo "decisamente positivo" rispetto al 55,0% del totale degli Atenei con la stessa classe di laurea. Le attrezzature didattiche sono state utilizzate dall'82,6% degli studenti e ritenute sempre o quasi sempre adeguate dal 44,6% al 39,1%, facendo registrare una diminuzione del valore dell'indicatore rispetto al 2023 ma più alto rispetto al dato degli altri Atenei. Le postazioni informatiche sono state utilizzate dal 65,2% degli studenti e di questi il 62,4% le ha ritenute adeguate, in linea con la percentuale della stessa classe sul totale degli altri Atenei.
La percentuale di studenti che si dichiara soddisfatta del CdS è stabile: si è passati dal 65,8% al 64,8; il 32,4% corrisponde a "più sì che no".
(Dati AlmaLaurea aggiornati ad aprile 2025)
Confronto con i dati per area geografica
I dati disponibili, forniti da AlmaLaurea, si riferiscono all'anno solare 2025 e coinvolgono 206 intervistati su 227 laureati.
Tra gli studenti intervistati il 29% ha dichiarato di frequentare regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti rispetto al 53,3% degli altri atenei del Sud e delle Isole. Entrando nel merito, il 65,8% ha dichiarato di essere soddisfatto del corso di laurea, valore leggermente inferiore a quello degli altri Atenei del Sud e delle isole.

Altrettanto positivo il rapporto generale con i docenti. Difatti, il 43,2% (decisamente sì) ha dichiarato di essere completamente soddisfatto e il 54,8% (più sì che no). Anche rispetto all'organizzazione degli esami il 47,1% ha dichiarato di essere soddisfatto (decisamente sì), in confronto al 45% degli Atenei del Sud e delle Isole. In aumento è il giudizio positivo espresso sulle aule da parte degli studenti intervistati. Sul 98,6% degli studenti che hanno utilizzato le aule, il 36,2% ritiene che siano sempre o quasi sempre adeguate, valore in diminuzione rispetto al 2025.
Lo stesso discorso vale per i servizi di biblioteca utilizzati dal 76,6% degli studenti, rispetto al 76,6,5% degli altri Atenei, di cui il 46,0% ha dato un giudizio "decisamente positivo" e il 53,4% "abbastanza positivo". Entrambi i valori superano la media degli altri atenei della stessa area geografica.
Decisamente importante, rispetto al 2024 e rispetto agli altri atenei della stessa classe di laurea del Sud e delle isole, è la percentuale di studenti che ritiene adeguate le attrezzature didattiche. Difatti si è passati dal 44,6% al 39,1%, percentuale comunque più alta rispetto a quella degli altri atenei del Sud e delle Isole (38,5%). Riguardo all'utilizzo delle postazioni informatiche la percentuale di studenti che le ha utilizzate è aumentata dal 69,6% al 65,2% e di questi il 62,4% le ha ritenute adeguate rispetto alla classe totale degli Atenei del Sud e delle isole.
In aumento la percentuale dei laureati che si iscriverebbe allo stesso CdS, vale a dire l'81,4% rispetto al 76,5% della classe totale degli altri Atenei.
(Fonte: AlmaLaurea. Dati aggiornati ad aprile 2026)

Pdf inserito: Scienze dell'educazione e della formazione (L-19).pdf_Allegato 2.pdf

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il GAQ del CdS ha analizzato e commentato i dati contenuti nelle schede di indicatori per il monitoraggio annuale dei corsi di studio fornite dall'ANVUR (Fonte: Scheda del Corso di Studio - ANS aggiornati al: 28/03/2026).
Per l'anno 2025 gli avvii di carriera sono stati al primo anno 434 mentre gli immatricolati puri 350. Il numero totale di iscritti è di 1172 (fonte: Indicatori ANVUR 28/03/2026).
Indicatori per la valutazione della didattica
La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che ha acquisito almeno 40 CFU ha subito un decremento rispetto allo scorso anno. Difatti, si è passati dal 37,7% al 26,6% valore più basso rispetto a quello degli atenei di area geografica e che corrisponde al 58,1%. In aumento la percentuale di CFU conseguiti al I anno sul numero complessivo di CFU da conseguire. Difatti, si è passati da una media del 34,6% a una media del 42,4%, sempre più bassa, tuttavia, rispetto alla media nazionale (60,1%) e di area geografica (55,7%). Un aumento importante si registra nel valore dell'indicatore "percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno" che passa dal 40,9% al 58,7%, dato comunque inferiore sia alla media di area geografica (64,5%) sia a quella nazionale (66,0%). È ulteriormente diminuita la percentuale di studenti (L; LM; LMCU) laureati entro la durata normale del corso: da 115 a 86 su 174 laureati. In aumento la percentuale di laureati entro un anno dalla durata normale del corso. Difatti si è passati dal 49,4% al 75,6%.
Decisamente importanti sono i valori emersi dall'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati. La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto corrisponde al 50,3%, in aumento rispetto all'anno precedente (41,0%) e più alta rispetto agli atenei della stessa area geografica ma più bassa rispetto alla media nazionale (56%).
(Fonte: ANS 28/03/2026).
Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica
Diminuisce, invece, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, passando dal 14,3% nel 2023 al 13,6% del 2024. Tale valore è più basso sia della media percentuale dell'area geografica sia della media percentuale nazionale.
Rispetto alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e di tipo B sul totale delle ore di docenza vediamo che la media percentuale è di 82,0%, pari a quella all'area geografica (80,2%) ma più alta rispetto a quella nazionale (75,1%).
(Fonte: ANS 28/03/2026)
Indicatori internazionalizzazione
Si registra un importante calo della percentuale dei CFU conseguiti nel 2024 all'estero – dal 20,2% al 2,5% – dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso. Valore, tuttavia, più alto rispetto alla media per area geografica (2,3%) e più basso rispetto alla media nazionale (4,7%).
È in netta ripresa la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero passata da 34,8% nel 2024 a 46,5% nel 2025 valore superiore alla media per area geografica (18,1%) e nazionale (26,3%).
(Fonte: ANS 26/05/2025)
Indicatori di approfondimento per la sperimentazione-Percorso di studio e regolarità delle carriere
La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un altro Corso e in un altro ateneo è aumentata passando dal 7,1% al 6,4%.
In calo la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (da 34,8% nel 2022 al 20,7% nel 2023).
Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità
Infine, la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS risulta invariata in quanto passa dal 97,9% del 2023 al 97,1% del 2024, valore superiore sia alla media dell'area geografica (96,5%) sia a quella nazionale (95,3%).
(Fonte ANS 28/03/2026)
Criticità emerse.
Le criticità emerse nell'anno 2025 sono sostanzialmente le stesse del 2024 seppure sia possibile ravvisare un miglioramento dei valori degli indicatori riguardanti l'internazionalizzazione, nello specifico è cresciuta in modo importante la percentuale di studenti e studentesse che hanno acquisito almeno 12 cfu nell'ambito del programma Erasmus.
Permane una sostanziale difficoltà nel passaggio dal primo al secondo anno, tra gli immatricolati al I anno, a raggiungere i 60 CFU previsti.

Pdf inserito: GAQ e scheda corso.pdf

Efficacia Esterna

Per la misurazione dell'efficacia esterna del corso di studio, sono stati presi in considerazione i laureati dell'anno solare 2024 a un anno dalla laurea.
Nello specifico: su 259 laureati ne sono stati intervistati 193, mentre il collettivo esaminato è di 135 studenti (Dati AlmaLaurea aggiornati ad aprile 2025).
Il tasso di occupazione del CdS è del 53,9%.
Rispetto alle ricadute occupazionali, la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - che dichiara di svolgere un'attività lavorativa è pari al 61,3%, mentre coloro che si iscrivono a una laurea di secondo livello (77,8%) – a fronte del 61,5% della classe totale degli atenei – ha dichiarato di farlo per motivi culturali (38,7%) e per migliorare le possibilità di trovare lavoro (34%).
La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo non impegnati in attività di formazione non retribuita che dichiara di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto è pari al 77,5%, superiore a quella degli atenei del Sud e delle Isole (74,8%) ma inferiore alla percentuale della classe totale degli atenei (83,1%).
Le tipologie di contratto sono per il 25% a tempo indeterminato, per il 61,5% a tempo determinato, per il 3.8% contratti formativi e per il 2,9% altre forme

contrattuali.
Rispetto alle aree geografiche indicate dai laureati in cui sono disposti a lavorare, non risultano importanti cambiamenti rispetto al 2023. Gli intervistati hanno dichiarato di essere disponibili a lavorare perlopiù nella provincia di residenza (68,0%) o nella regione degli studi (62,1%); alta è anche la percentuale di laureati che è disponibile ad accettare un lavoro in Italia meridionale (46,6%). La percentuale tende ad abbassarsi progressivamente se l'area geografica è uno Stato europeo (36,4%), l'Italia centrale (30,1%), l'Italia settentrionale (27,2%).
(Fonte Alma Laurea, anno d'indagine 2024, dati aggiornati ad aprile 2025).
Riguardo al ramo delle attività, la percentuale di laureati che lavorano nel settore dell'istruzione e della ricerca è stabile (da 34,2% si è passati al 34,6%). C'è stato, invece, un leggero aumento della percentuale di laureati che lavorano nei servizi ricreativi, culturali, sportivi o sociali e personali (Altri servizi) passando dal 51,9% al 56,7%.
Più in generale, dunque, il 57,1% dei laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea, ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto al conseguimento del titolo.
Nello specifico, riguardo alla spendibilità della laurea per l'attuale posizione lavorativa ricoperta, i laureati che mantengono l'occupazione svolta già prima della laurea dichiarano di aver notato un netto miglioramento della posizione lavorativa (50%) e delle competenze professionali (71,2%). Conseguenza di questo è la percentuale elevata (85,3%) raggiunta rispetto all'adeguatezza della formazione professionale acquisita.
(Fonte AlmaLaurea, anno d'indagine 2024, dati aggiornati ad aprile 2025)
La retribuzione mensile media è pari a 976,00€. La retribuzione media è più bassa rispetto sia alla classe totale di atenei (1016,00€). Esiste anche una differente retribuzione basata sul genere: 951,00 € per le donne, 1276€ per gli uomini.
(Fonte AlmaLaurea, anno d'indagine 2024, dati aggiornati ad aprile 2025)
Infine, riguardo al livello di soddisfazione del lavoro svolto, su una scala da 1 a 10, il valore del corso Unifg è pari a 8,4.
(Fonte AlmaLaurea, anno d'indagine 2024, dati aggiornati al 2025)

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'indagine condotta presso gli enti e le aziende che hanno ospitato studenti del CdS in Scienze dell'Educazione e della Formazione evidenzia un livello di soddisfazione complessivamente molto elevato sia rispetto alla preparazione degli studenti sia rispetto all'efficacia dell'esperienza di tirocinio.
Sono stati analizzati 312 questionari che si riferiscono al periodo compreso tra il 1°luglio 2025 e il 26 giugno 2026. Con riferimento alla coerenza tra la formazione universitaria e le competenze richieste dal mondo del lavoro, oltre il 98% dei tutor esprime un giudizio positivo ("decisamente sì" o "più sì che no"), confermando l'adeguatezza dell'impianto formativo del CdS rispetto ai profili professionali di riferimento. Anche la preparazione degli studenti è particolarmente apprezzata. Le conoscenze di carattere generale risultano pienamente soddisfacenti per oltre il 98% dei rispondenti, mentre le competenze tecnico-professionali, la metodologia di lavoro e le capacità di problem solving registrano percentuali di consenso sempre superiori al 97%, a testimonianza di una preparazione ritenuta funzionale all'inserimento nei contesti professionali di riferimento.
Particolarmente significativi sono i risultati relativi agli esiti del tirocinio. Gli enti riconoscono che l'esperienza contribuisce in maniera sostanziale all'arricchimento delle conoscenze, allo sviluppo delle competenze operative, delle capacità di lavorare in gruppo e dell'autonomia professionale. Le risposte "decisamente sì" rappresentano oltre l'80% del totale, confermando il valore formativo del tirocinio quale momento privilegiato di integrazione tra conoscenze teoriche e pratica professionale.
Emerge inoltre una valutazione estremamente positiva del comportamento degli studenti. La quasi totalità dei tutor (pari al 98,7%) apprezza il livello di motivazione, il rispetto degli impegni, la capacità di adattamento ai contesti lavorativi e la professionalità dimostrata durante il periodo di tirocinio. Analogamente, il grado di soddisfazione complessiva nei confronti dell'attività svolta dal tirocinante raggiunge valori prossimi alla totalità dei rispondenti.
L'indagine mette tuttavia in evidenza alcuni aspetti suscettibili di ulteriore miglioramento. L'indicatore relativo alla collaborazione tra tutor aziendale e tutor universitario registra il livello di consenso più contenuto dell'intero questionario. Sebbene la maggioranza dei giudizi rimanga positiva (82% circa), si rileva una quota non trascurabile di valutazioni meno favorevoli, segnale dell'opportunità di rafforzare il dialogo tra Università e soggetti ospitanti attraverso momenti strutturati di confronto, monitoraggio e restituzione.
Anche la valutazione relativa alla durata del tirocinio evidenzia margini di riflessione. Pur prevalendo i giudizi positivi, circa un decimo dei rispondenti ritiene che la durata possa essere ulteriormente ottimizzata, suggerendo la possibilità di riflettere sull'organizzazione temporale dell'esperienza, anche in relazione alle caratteristiche dei diversi contesti educativi.
Un ulteriore elemento di interesse riguarda la prospettiva di prosecuzione della collaborazione con il tirocinante: oltre il 91% degli enti si dichiara favorevole alla possibilità di continuare il rapporto con lo studente anche dopo il tirocinio. Tale dato rappresenta un importante indicatore dell'apprezzamento delle competenze sviluppate dagli studenti e della loro effettiva spendibilità professionale.
Le osservazioni qualitative confermano quanto emerge dai dati quantitativi. Accanto a numerosi giudizi pienamente positivi, alcuni enti suggeriscono di incrementare ulteriormente le occasioni di sperimentazione pratica, favorendo un coinvolgimento ancora più attivo degli studenti nelle attività educative e rafforzando il raccordo tra formazione universitaria e contesti professionali.
Nel complesso, i risultati dell'indagine restituiscono un quadro ampiamente positivo della qualità del percorso formativo del CdS e dell'efficacia dell'esperienza di tirocinio. Al tempo stesso, suggeriscono alcune linee di miglioramento riconducibili principalmente al consolidamento della collaborazione tra Università ed enti ospitanti e alla continua valorizzazione della dimensione professionalizzante del tirocinio, in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso in questione.

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il corso di studio ha previsto la costituzione della Commissione Assicurazione della Qualità, i cui componenti sono prof.ssa Anna Grazia Lopez (Presidente), prof.ssa Alessandra Altamura, prof. Salvatore Iuso, prof. Francesco Sulla (componenti), dott. Alessandro Tarantino (personale T.A.), sig.ra Angela Turi (studentessa) le cui responsabilità riguardano:
1) Comunicare un parere circa le richieste di cfu per le attività formative (convegni, seminari, summer school, ecc.), come pure esaminare e approvare specifiche richieste delle rappresentanze studentesche. Per quest'ultimo punto e su richiesta degli studenti;
2) proporre modifiche al piano di studio, al fine di rispondere alle richieste degli stakeholder;
3) monitorare periodicamente i processi riguardanti la didattica (programmi, organizzazione didattica, calendario delle lezioni e degli esami);
4) progettare e realizzare, per la parte di propria competenza, eventuali azioni correttive;
5) compilare annualmente la Scheda SUA-CdS;
6) monitorare l'andamento del Corso di Studi;
7) provvedere alla stesura del documento di Riesame.
Sono previsti incontri del Gruppo di Assicurazione della qualità in corrispondenza di alcune attività legate alla gestione del Corso di Laurea:
- approvazione e validazione degli obiettivi dei programmi di insegnamento;
- approvazione Scheda SUA (aprile-maggio);
- monitoraggio (luglio);
- lavori SUA CdS (settembre);
- monitoraggio delle attività del Corso di Studio (novembre);
- Monitoraggio delle attività del Corso di Studio (dicembre).
Oltre a questi incontri periodici, il GAQ si riunisce ogni volta si renda necessario esprimere parere favorevole alle richieste pervenute dagli studenti e dalle studentesse e/o dal territorio.
Link: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita

Riesame annuale

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità provvede anche alla stesura del RAPPORTO DI RIESAME CICLICO e/o SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE. Responsabile del procedimento è il Presidente della Commissione per l'Assicurazione della qualità (AQ). Tempi di consultazioni: la Commissione AQ si riunisce nel mese di dicembre di ogni anno per l'elaborazione del Rapporto di Riesame Ciclico, allo scopo di verificare gli effetti delle azioni correttive già intraprese nel Riesame Annuale dell'Anno Accademico precedente; la consegna è prevista verso la fine di dicembre dell'A.A. a cui fa riferimento il RAR, al Nucleo di Valutazione di Ateneo, alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento e all'ANVUR.
La compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico è effettuata sulla raccolta dei dati richiesti per l'elaborazione del riesame:
a) numero di studenti presenti al test d'ingresso;
b) numero di studenti iscritti e loro caratteristiche, progressione della carriera, quaderni di valutazione degli studenti;
c) problemi osservati o segnalati sul percorso di formazione degli studenti raccolti dai rappresentanti studenti, da docenti, tutor d'orientamento o altri referenti il corso di studio;
d) numero di laureati in corso, inserimento nel mondo del lavoro a 1, 3, 5 anni dalla laurea;
e) verbali Commissione Tirocini e del Comitato d'Indirizzo riportanti le consultazioni con i rappresentanti del mondo del Lavoro.
Collegialmente si evidenziano i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi dei dati e vengono individuate le azioni correttive da effettuare. In questo processo, appare decisiva l'analisi della scheda SUA-CdS e dei precedenti rapporti di riesame. Ad ogni riunione della Commissione de Rapporto di Riesame Ciclico, viene redatto un verbale.
Per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico, il gruppo di Assicurazione della Qualità si riunisce a ottobre per definire l'organizzazione e a novembre per la stesura finale.

Documenti di Assicurazione della Qualità